



Macerata è la provincia meno “green” delle Marche

I DATI - E' quanto risulta dall'ultimo rapporto "Greenitaly" stilato dalla fondazione Symbola e da Unioncamere che ha analizzato il numero di imprese che hanno investito in un minor impatto ambientale

venerdì 21 ottobre 2016 - Ore 19:09 - 1.913 letture

1 commento



Macerata è la provincia meno green delle Marche. E' quanto risulta dall'ultimo rapporto “Greenitaly” stilato dalla fondazione Symbola e da Unioncamere che ha analizzato il numero di imprese italiane che hanno investito in un minor impatto ambientale e in risparmio energetico. In base ai dati, con 11.870 imprese green le Marche sono la decima regione per numero di “attività verdi” sul territorio. Passando dal livello regionale a quello provinciale, è Ancona, con le sue 3.516 imprese green la provincia più virtuosa delle Marche. Seconda Ascoli con 3.268 imprese green. Terza Pesaro e Urbino con 2.596 imprese. Chiude Macerata a quota 2.485. Con 1.390 assunzioni non stagionali di “green jobs” (mansioni mirate all’abbattimento dello spreco energetico e alla minor emissione di anidride carbonica) previste dalle imprese per il 2016, le Marche sono al quattordicesimo posto della graduatoria regionale per numerosità di assunzioni verdi programmate entro l’anno. Tra le tante aziende eco-investigatrici citate nella ricerca, molte hanno casa proprio nelle

Marche, come la Scavolini, la Moretti compact, la Ernestomeda, tutte operanti nell'arredo casa, una filiera particolarmente presente nella regione.

In base al rapporto, va sottolineato come in generale il territorio italiano vanta importanti primati a livello europeo. L'Italia, infatti, con 14,3 tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro, è il secondo paese tra le cinque grandi economie comunitarie per minori input energetici a parità di prodotto, dopo il Regno Unito e davanti a Francia (14,5), Spagna (16,8) e Germania (17,7). Con 312 tonnellate per milione di euro siamo secondi, sempre dietro la Gran Bretagna (260), per minore impiego di materia. Con 107 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro prodotto siamo secondi per minore intensità di emissioni atmosferiche, stavolta dietro la Francia (93, aiutata dal nucleare) e davanti a Spagna (131), Regno Unito (131) e Germania (154). L'Italia è invece prima per contenimento dei rifiuti prodotti: 42 tonnellate ogni milione di euro. Meglio di Spagna (49), Regno Unito (59), Germania (64) e Francia (84).

(Leo.Gi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità

1 commento importati da Facebook



[Simone Pietrani](#) il 2016-10-22 alle 07:00:21

Si è una città morta

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)